

Il centro di aggregazione giovanile

cultura

di Luciano Russo*

Una domanda ricorrente negli incontri, nei dibattiti, nelle richieste dei cittadini: ma voi che cosa fate per i giovani?

Avere a cuore il problema dei ragazzi, dei giovani a tratti sembra un fattore dirimente per giudicare il valore della società civile che si va costruendo e conseguentemente il lavoro di chi si occupa della cosa pubblica.

L'Amministrazione di Sasso Marconi, lo dimostrano il programma politico e i progetti in via di realizzazione, è particolarmente sensibile al problema giovanile, ritenendo che sia un proprio dovere istituzionale quello di creare occasioni, opportunità e spazi da offrire ai ragazzi, ai giovani, all'associazionismo giovanile nelle sue molteplici manifestazioni.

Per queste ragioni stiamo varando grandi progetti: costruzione del Nuovo Polo Scolastico, ampliamento e rinnovo locali dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo, ristrutturazione di Villa Putte, nuovi spazi per i Nidi, avvio di una presenza forte e sistematica di formazione professionale e di educazione permanente, nuova Biblioteca, nuovo Centro Culturale, Carta Giovani...

Tra gli innumerevoli progetti e cantieri che stanno partendo e si stanno completando, ve n'è uno che sta tagliando il traguardo: nei mesi di maggio-giugno prossimi inaugureremo e vareremo l'attività del Centro di Aggregazione Giovanile di Villa Putte, meglio noto come "l'ex Casa del Custode".

Quali gli obiettivi prioritari?

Prima di partire avevamo commissionato un'indagine sulla realtà giovanile nel nostro Comune al C.A. "La Rupe". Volevamo capire, conoscere prima di azzardare qualunque ipotesi di lavoro. Ebbene dai dati della ricerca risulta che solo una fetta limitata di ragazzi di Sasso Marconi ha un rapporto costante con qualche forma di associazionismo, soprattutto con quel tipo di associazionismo che non si limita alla fruizione di qualche evento sportivo. Molto spesso l'aggregazione avviene in modo estemporaneo in qualche bar, piazzetta, gelateria, senza che si crei il minimo senso di appartenenza e legame. Il senso d'appartenenza è di grande importanza in quest'età. Se non si ha un positivo rapporto con la scuola, se alle spalle la famiglia balbetta o inceppica nella sua funzione educativa, si possono aprire scenari non sempre positivi per i ragazzi. Per questo è necessario aprire ogni via possibile per dare, offrire, un minimo di senso di appartenenza, di punti di riferimento.

In questa fase, prima dell'inaugurazione del Centro, stiamo coinvolgendo tutto l'associazionismo giovanile (culturale, sportivo, ricreativo, parrocchiale,

sociale...) nella progettazione dei servizi, degli spazi, delle destinazioni da dare al Centro di aggregazione giovanile. Questo perché vorremo che la destinazione da dare al Centro scaturisse dal dialogo delle associazioni. Poi perché lo immaginiamo come un luogo aperto, organizzato dai giovani per dare risposte alle esigenze, ai desideri, dei giovani.

Sasso Marconi possiede già un ricco associazionismo a volte dotato di strutture proprie, propria organizzazione. Col Centro di Villa Putte non vogliamo sostituire nessuno, anzi il nostro intento è quello di dare un'opportunità in più anche a coloro che non riescono a ruotare all'interno dell'attuale associazionismo.

Si tratta di un progetto certamente ambizioso e non scevro da qualche rischio. Ma i giovani sono troppo importanti, e per loro qualche azzardo è comunque importante farlo.

Le idee migliori che verranno dall'associazionismo, la capacità di coinvolgere i ragazzi senza pregiudizi in percorsi ricreativi e culturali saranno i primi mezzi con cui inizieremo questo viaggio.

* assessore alle politiche giovanili del Comune di Sasso Marconi

Villa Putte: L'ex alloggio del custode della Villa Putte recentemente ristrutturato e destinato a sede del Centro Giovanile dal Comune di Sasso Marconi (foto di Roberto Costa Ufficio Tecnico Comunale).

